

La protesta Parla il segretario del **Sap**

«Polizia dimenticata Digiuno da 40 giorni»

Tonelli: «Ho perso 17 chili. Nessuno s'è fatto vivo»

Ok solo la facciata
Presidente Renzi, Ministro **Alfano** fermate le volanti, guardate l'equipaggiamento. A parte quel centinaio di auto nuove per il Giubileo non ci sono più lacrime per piangere

Silvia Mancinelli

■ Quando Gianni Tonelli risponde al telefono non ha più la voce squillante che aveva fino a pochi giorni fa.

A sentirlo sempre operativo e carico, c'era da chiedersi come fosse possibile che non accusasse l'inedia. Ieri però, all'alba del quarantesimo giorno di sciopero della fame, qualcosa è cambiato. Il tono spento della sua voce irricognoscibile non può che dar corpo a parole stanche, pronunciate come una nenia nella speranza che qualcuno tra i rappresentanti delle istituzioni metta fine a una pratica suicida in nome della sicurezza pubblica.

Un mese e dieci giorni senza toccare cibo. Non è abbastanza?

«A dirla tutta credevo che la protesta sarebbe durata meno, una settimana forse - risponde il segretario generale del **Sap** -. Poi la cosa si è prolungata, chi doveva rispondere non lo ha fatto e di certo non mollo da perdente».

Così però si sta uccidendo. Come si nutre?

«Vado avanti a forza di vitamine e sali minerali. Coca zero e caffè, all'occorrenza».

La tradizione cristiana narra che a Gesù, al quarantesimo giorno di digiuno nel deserto, vennero in soccorso gli angeli con il cibo. Lei è stato aiutato?

«Che sia il gran giorno. Io sento di non riuscire a finire questa set-

Appello a Mattarella
Va ripristinata la democrazia. Un collega del commissariato **Vescovio** sospeso perché ha denunciato la verità. A me il taglio di stipendio per aver indossato la maglia con il cuore

timana, le forze vengono meno e le risorse per andare avanti non ci sono più».

Ha perso 17 chili e il centro del potere la snobba.

«Certo, perché ascoltarci comporterebbe cambiare le cose. Presidente Renzi, Ministro **Alfano** fermate tutte le volanti,

guardate l'equipaggiamento in dotazione. A parte quel centinaio di auto nuove messe in mostra per il Giubileo non ci sono più lacrime per piangere».

È stato accusato e sanzionato per aver indossato in televisione una polo "troppo simile" a quella della divisa. Com'è finita?

«Venerdì mi hanno tagliato un trentunesimo dello stipendio. Quella polo fuorviava la gente. Il cuore rosso nella scritta "I love **Polizia**" grande 28x4 centimetri e gli alamari del **Sap** non bastavano, secondo l'accusa, a distinguerla da quella che gli agenti indossano in servizio».

C'è stato un altro poliziotto come lei ad esser stato punito dal Dipartimento della Poli-

Caschi logori e armi vecchie
Agenti puniti o sospesi
per aver detto la verità

zia, giusto?

«L'assistente capo del commissariato **Vescovio**, che ha denunciato davanti alle telecamere il materiale obsoleto in uso agli agenti, è stato sospeso per aver mostrato caschi logori e pistole mitragliatrici vecchie di 40 anni che tutti i poliziotti utilizzano quotidianamente. Parliamo di un agente in attesa di una promozione per aver salvato dal tentato suicidio un ragazzo».

Non si è fatto vivo nessuno dai vertici della **Polizia di Stato?**

«Otto giorni fa abbiamo manifestato insieme al **Coisp** e al **Consap** davanti al **Viminale**. Siamo stati invitati dal segretario di Dipartimento a salire, ma sembrava che il passo indietro dovessi farlo io. Possono cercare di imbastire qualsiasi trama, ma esiste una verità incontrovertibile per la quale io non mollo. La partita è più grande del gesto estremo».

Ma così non finisce bene. Sono 40 giorni che non mangia, fa fatica pure a parlare.

«Oggi purtroppo si è aggiuntapure un'inflammazione alla spalla che non mi aiuta. L'antidolorifico che prendo senza ingerire nulla mi sta logorando lo stomaco».

Un trucco per resistere lo avrà pure..

«Mi sazio cucinando per mia moglie e mia figlia. Oggi per esempio ho preparato le penne con una crema di cavolfiori e salsicce».



Ma questa è una forma di autolesionismo bella e buona, lo sa?

«Me lo dicono in tanti, ma sono convinto che le tentazioni vadano affrontate: è tutto un problema di testa. La mia famiglia mangiava la pasta, io sorseggiavo caffè d'orzo con contorno di vitamine».

Quando ritornerà a nutrirsi?

«Quando il Presidente della Repubblica interverrà. Deve essere ripristinata la democrazia interna. Temo di non riuscire a finire la settimana, mia madre e mia sorella mi implorano di smettere, ma come poliziotto ho fatto un giuramento e lotto. Non saranno le preghiere a farmi interrompere questa battaglia, ma solo la coscienza buona di chi potendo agirà per garantire il miglioramento dell'apparato sicurezza».



Tonelli

Ospite a «In 1/2ora» con la maglia che gli è costato il taglio di stipendio